



VOLONTARI, LEZIONE DI CIVILTÀ

Mentre alla Camera l'opposizione fa ostruzionismo sul decreto anti-stupri per bloccare il servizio civile di sicurezza, dall'Abruzzo arriva un formidabile esempio di impegno umano di solidarietà e soccorso. Maroni: polemiche non aiutano



PAOLA PELLAI

Oltraggiano il passato, calpestano il presente, uccidono il futuro. E non portano rispetto neppure per una di quelle forme di civiltà ed impegno che si sta rivelando risorsa vitale in queste ore di dolorosa agonia nell'Abruzzo caduto in frantumi. Quell'Abruzzo imprigionato nelle macerie che, coraggiosamente e senza sosta, migliaia di volontari stanno cercando di liberare dai tentacoli del cemento e della morte. Lo ha fatto capire a chiara voce il ministro Maroni

ieri in Aula quando ha dovuto fronteggiare gli attacchi demagogici riguardo ai volontari della sicurezza. Già, in questo Paese dove ti stuprano in pieno giorno e nel parco sotto casa, dove ti preparano l'attentato nella...

SEGUE A PAGINA 10





Sicurezza o soccorso poco cambia VOLONTARI, UNA LEZIONE DI CIVILTÀ

DALLA PRIMA

PAOLA PELLAI

... moschea del quartiere e dove ti fregano il portafoglio cantandotele e suonandotele in metropolitana, i corvi sinistri vedono il male solo ed esclusivamente nelle ronde. Maroni va all'attacco: "Non credo che si debba aver paura di un sistema che vede i cittadini, che vogliono e possono partecipare sotto la guida e l'organizzazione del sindaco, in modo controllato, in appositi elenchi, dopo un periodo di formazione, a fianco delle forze dell'ordine. Mi pare di sentire le stesse polemiche che vi sono state tanti anni fa quando vennero introdotti i volontari del soccorso accanto ai vigili del fuoco". Volontari, il salvavita in queste ore di catastrofe e tragedia. Il salvavita in tanti anni di catastrofi e tragedie. Senza quei volontari nelle crepe dell'Irpinia o nelle piaghe di tante alluvioni dal Nord al Sud sarebbero state sepolte decine e decine di vite umane. Che oggi ci sono e se ci sono lo devono a loro, a quei volontari del soccorso che li hanno recuperati e messi in sicurezza. Sono loro i

salvavita. Per tutti noi, ma non per quell'opposizione che gioca tutte le carte possibili pur di tenere le cose come stanno: insicure, caotiche, possibilmente clandestine. Tra l'altro rinnegando se stessi. Se lo domanda Maroni e se lo domanda qualsiasi coscienza: "La Regione Emilia Romagna, nel 2004, ha fatto una legge che prevede esattamente quello che scriviamo nell'articolo 6 del ddl sicurezza. Francamente faccio fatica a capire perché se lo dice il governo è sbagliato, ma se lo dice la Regione Emilia Romagna va bene". La forza del volontariato, questo fa paura alla sinistra. Tanto arrogante da credere di poter fare tutto da sola. Questa è la battaglia che porta avanti l'opposizione, quella che, stralciando l'articolo 6, priverà - tanto per fare un esempio - il Paese dello stanziamento di 100 milioni di euro per l'assunzione di circa 2 mila poliziotti. Meno poliziotti e i volontari della sicurezza messi al bando, questo è caos organizzato. Un terremoto abilmente studiato a tavolino per mettere il Paese sotto le macerie. Mandarlo in frantumi. E senza poter più contare sul cuore e la generosità dei volontari per rimetterlo in moto. E, possibilmente, salvarlo.

